



CONSERVATORIO DI MUSICA  
LICINIO REFICE  
FROSINONE



AFAM - MUR



# I Concerti del Refice

Venerdì  
9 giugno ore 18.00

2023

Auditorium Daniele Paris

## CONCERTO SINFONICO

### Dal Nuovo Mondo

**Ludwig van Beethoven**  
*Ouverture Coriolano*

**Felix Mendelssohn**  
*Ouverture Ruy Blas*

**Antonín Dvořák**  
*Sinfonia n. 9 "from the new world"*

**Orchestra Sinfonica del Conservatorio L. Refice**  
**Direttore: M° Simone Genuini**

Presidente  
Dott. Alberto Gualdini

Direttore  
M° Mauro Gizzi

**ingresso libero**

Conservatorio Licinio Refice, Viale Michelangelo - 03100 Frosinone - tel 0775840060  
[www.conservatorio-frosinone.it](http://www.conservatorio-frosinone.it) - <https://www.facebook.com/conservatorio.refice>

# Dal Nuovo Mondo

Programma

**Ludwig van Beethoven**

Ouverture *Coriolano*

Allegro con brio

**Felix Mendelssohn Bartholdy**

Ouverture *Ruy Blas*

Lento, allegro molto

**Antonín Leopold Dvořák**

Sinfonia n. 9 *from the new world*

I Adagio, Allegro molto

II Largo

III Scherzo, molto vivace

IV Allegro con fuoco

**Orchestra Sinfonica del Conservatorio Licinio Refice**

*Direttore*

M<sup>o</sup> Simone Genuini



**Ludwig van Beethoven** - Bonn, 17 dicembre 1770 – Vienna, 26 marzo 1827

Ouverture *Coriolano*

Beethoven è uno dei massimi interpreti di quel sentimento estetico che attraverso l'arte diviene coscienza etica. In tal senso, ogni opera del genio di Bonn è un *unicum* in quanto rappresenta idealmente non solo un oggetto sonoro ma una testimonianza di vita e di pensiero, la celebrazione di un sentimento ideale. Tale è anche la Ouverture op. 62 in Do minore scritta nel 1807, nel pieno del cosiddetto periodo "eroico" caratterizzato da un linguaggio intenso quanto diretto, attraverso il quale il musicista esaltava le proprie appassionate convinzioni morali. Nell'epoca dei tumulti spirituali e compositivi che segnarono la nascita anche della Quinta Sinfonia, appare l'Ouverture *Coriolano*, inizialmente immaginata come intermezzo per l'omonima tragedia di Heinrich Joseph von Collin ma ben presto eseguita come brano a sé. La storia narra del condottiero romano, Gneo Marcio Coriolano, prima trionfatore per Roma contro i Volsci e poi ostracizzato dai nemici politici fino ad essere accusato di tradimento; per vendetta medita di marciare contro la sua stessa patria ma viene dissuaso dalla madre e dalla sua sposa finché, dilaniato da dubbi morali decide di suicidarsi. La struttura e i temi dell'Ouverture seguono l'idea letteraria in sinfonismo intenso e tragico guidato dalla forma-sonata che contrappone due temi principali - il primo, veemente, a rappresentare l'impeto del condottiero, il secondo, delicato e doloroso, come le suppliche a non marciare contro Roma - i quali si intrecciano fino al fatale epilogo che tuttavia, lungi dall'apparire come una sconfitta, emerge quale suprema asserzione di una condotta ideale contro il fato avverso.

**Jakob Ludwig Felix Mendelssohn Bartholdy** - Amburgo, 3 febbraio 1809 – Lipsia, 4 novembre 1847

Ouverture *Ruy Blas*

Il più romantico dei classici, il più classico dei romantici. Con tale locuzione è spesso tratteggiata la figura di Felix Mendelssohn, a sottolineare come nell'arte del compositore vi sia una continua ricerca di equilibrio, tra un codice espressivo pienamente romantico ed un nitore formale di suggestione classica. Tale intento emerge anche nella Ouverture in Do minore op. 95, *Ruy Blas*, scritta nel 1839, a vent'anni, per una rappresentazione benefica incentrata sull'omonimo dramma di Victor Hugo. In realtà sembra che il musicista non amasse particolarmente l'arte di Hugo; scelse comunque di cimentarsi con la composizione commissionatagli, in una sorta di sfida con se stesso che lo portò a realizzare il lavoro in pochissimo tempo. A dispetto della malavoglia e della rapidità di realizzazione, l'Ouverture, edita da Kistner di Lipsia, rimane ad oggi una delle più amate ed eseguite - per la bellezza dei temi, nonché per la sfavillante orchestrazione che evoca magistralmente i contrasti emotivi del testo letterario di riferimento - meritevole di essere definita dal celebre e severo musicologo Eduard Hanslick "un piccolo capolavoro di ribellione giovanile e spirito cavalleresco".

**Antonín Leopold Dvořák** - Nelahozeves, 8 settembre 1841 – Praga, 1° maggio 1904

Uno dei massimi interpreti della *scuola nazionale ceca*, protagonista con Bedřich Smetana e Leoš Janáček della musica boema del XIX secolo. Inizialmente influenzato da Wagner, negli anni della maturità si avvicinò al classicismo di Brahms con il quale condivise in particolare l'amore per la musica popolare. Proprio dall'ispirazione folklorica maturò in Dvořák uno stile autentico e spontaneo, sublimato, anche formalmente, in un idioma sinfonico raffinato e timbricamente multicolore. Dopo una fortunata tournée negli anni '80 come direttore e compositore in Inghilterra, su invito della influente mecenate statunitense Jeannette Thurber, il già celebre Dvořák si trasferì a New York, dove nel 1892 assunse anche la direzione del Conservatorio Nazionale contribuendo significativamente alla nascita della *scuola nazionale americana*. Lo stesso compositore richiese che gli studenti nativi americani e afro-americani dotati di talento, ma privi dei mezzi economici fossero ammessi gratuitamente al Conservatorio. Dvořák venne in contatto, in quegli anni, con melodie provenienti da repertori disparati: dai canti indiani a quelli di lavoro, da quelli afro-americani fino alla incipiente popular music americana che più tardi sarebbe stata celebrata da Gershwin. In questo crogiuolo musicale, nasce nel 1893 la celeberrima IX Sinfonia op. 95 sottotitolata dallo stesso Dvořák "from the new world" che reca, in un superiore equilibrio strutturale, suggestioni più o meno evidenti: dalla generica ispirazione del *melos* indiano e pentatonico fino alla diretta citazione di melodie celebri come lo spiritual *Swing low, sweet chariot*. Se nel I movimento viene sfoggiata una ricchezza di episodi intrecciati che conferiscono alla pagina una freschezza continuamente rinnovata, la luce soffusa pervade il suggestivo 'landscape' dell'*adagio*. Vitalità ritmica e screzza timbrica caratterizzano sapientemente lo *scherzo*, mentre il più complesso *finale*, aperto dal perentorio e notissimo tema, ripropone, seppur in una ennesima rielaborazione, anche i materiali portanti degli altri movimenti, in una struttura ciclica che rappresenta non solo la sintesi dell'intero lavoro - giustamente amatissimo da pubblico e critica - ma un magistrale trattato idiomático, un compendio globale della stessa arte sinfonica del musicista.

*per la musica*

*per la cultura*

*per la bellezza*

*per i giovani*

*per il futuro della tua città...*

donà il 5 x 1000 al tuo Conservatorio  
c.f. 80007510607



**Conservatorio di Musica Licinio Refice**

Viale Michelangelo – 03100 Frosinone

0775840060

[www.conservatorio-frosinone.it](http://www.conservatorio-frosinone.it)

[www.facebook.com/conservatorio.refice](https://www.facebook.com/conservatorio.refice)